

**Attività di espansione: Dalla Maiella al Tirolo, l'allevamento che sa convivere con il lupo.**

a. Leggi attentamente l'articolo

b. Collega l'informazione al paragrafo corretto:

Informazione	Paragrafo
I cani da pastore sono indispensabili nella difesa delle greggi quando ci sono predatori selvaggi	
I pastori abruzzesi sono un esempio da seguire per i pastori austriaci che sono andati a osservarli	
I pastori austriaci non sanno difendere le loro greggi dai lupi	
I pastori abruzzesi hanno un'esperienza fondamentale nella gestione delle greggi in contesti naturali e selvaggi	
In Abruzzo, i lupi sono raramente un problema per gli allevatori	

c. Rispondi alle seguenti domande:

1. Perché i pastori austriaci vanno al Parco della Majella?
2. Quale pratica dei pastori abruzzesi è molto utile per i pastori in zone con animali selvaggi?

d. Rifletti:

1. Secondo te, perché i pastori dell'Abruzzo hanno mantenuto i cani da pastore nell'allevamento delle greggi?
2. Quali valori culturali pensi che i pastori condividano nel loro lavoro?
3. Descrivi il rapporto uomo-ambiente-territorio secondo i pastori della Majella.

Adapted from <https://www.parcomajella.it/dalla-maiella-al-tirolo-laallevamento-che-sa-convivere-con-il-lupo.htm>

09-05-2022 12:18

*Prosegue la collaborazione tra allevatori abruzzesi e austriaci con il trasferimento di cani da pastore.*

1. Gli allevatori austriaci Sono tornati in Abruzzo per scoprire le pratiche di custodia e gestione degli animali al pascolo, ispirata alla sapienza e all'esperienza degli allevatori della Montagna Madre in Abruzzo, con la finalità di rielaborare e consolidare il loro rapporto di convivenza con il lupo.

2. I lupi sono di recente tornati in Austria, provenienti da Italia, Slovenia e Germania, e trovano spesso, nei verdi pascoli alpini, delle greggi (di mucche, capre e pecore) non particolarmente protette, perché la lunga assenza dei predatori da quelle montagne ha fatto dimenticare l'uso di condurre gli animali al pascolo sotto la custodia continua del pastore e dei cani e l'utilizzo di recinti protetti per la notte, come invece è sempre accaduto in Abruzzo.

3. "Le azioni di protezione delle greggi vanno sempre adattate al contesto ed alla tipologia di allevamento e, con il lupo, una protezione effettiva è data dall'utilizzo irrinunciabile dei cani da guardia e dalla presenza costante del pastore/custode degli animali", commenta Simone Angelucci, responsabile del Servizio Veterinario del Parco.

4. "Per questo abbiamo consigliato agli amici tirolesi di parlare con i nostri allevatori e di osservare l'operato dei cani da pastore abruzzesi, sul campo[...]. Ci sono allevatori sulla Maiella che pur portando pecore al pascolo nel cuore del territorio di alcuni branchi di lupo non ricevono predazioni da anni. Questo si verifica perché i pastori e i cani sono costantemente presenti sui pascoli e i lupi "scelgono" di non predare in condizioni che sarebbero per loro stessi rischiose".

5. La tradizione pastorale abruzzese, l'attenzione e l'esperienza maturata dal Parco della Maiella vanno consolidandosi come elementi chiave per la coesistenza tra lupo e attività zootecniche sulle nostre montagne appenniniche e alpine.